

BlenioPlus, nulla osta federale

Dopo anni di attesa, il progetto, comprensivo di Caseificio di valle, potrà accedere ai sostegni finanziari previsti dalla legge

di Luigi Arcioni

La notizia era attesa, in valle, da oltre 11 anni. Come per altri progetti che si trascinano da tempo, in pochi ci credevano ancora. Per una volta, tuttavia, la perseveranza (e il contributo decisivo di alcune persone...) hanno permesso di portare a buon fine il complesso iter.

È di questi giorni la conferma ufficiale proveniente direttamente dall'Ufficio federale dell'Agricoltura (UFAG) di Berna, che il Progetto di sviluppo regionale (PSR) denominato "BlenioPlus", promosso dalla Società agricola della Valle di Blenio nel lontano 2012, sa da farsi e ha ottenuto il nulla osta federale che permette di accedere agli importanti finanziamenti pubblici previsti dalla legge sui PSR. Finalmente si può partire concretamente con la fase operativa che dovrà, nell'arco di cinque anni (due anni di fase preliminare più tre anni dall'approvazione definitiva) permettere di edificare un nuovo Caseificio, implementare quattro sentieri tematici, allestire una rete diffusa e una strategia coordinata di vendita per i prodotti tradizionali elaborati dalle nostre aziende agricole.

Il lavoro da portare a termine è immenso, il tempo a disposizione esiguo, per cui, per gli enti promotori – Società agricola, associazione "Meraviglie sul Brenno" e società "Caseificio VdB SA" - si prospettano giorni e sfide da superare impegnativi. Fortunatamente potranno avvalersi della collaborazione di enti partner con i quali si sono intrecciati, da tempo, rapporti proficui di collaborazione. Per citarne alcuni: l'associazione "Donne contadine" per la rete di vendita; l'associazione Frutticoltori Ticinesi (AFT), il Museo storico etnografico della Valle di Blenio di Lottigna, l'associazione "apicoltori delle Tre Valli" per i sentieri tematici.

Se oggi è possibile brindare a questo importante riconoscimento - che significa investimenti nei prossimi anni in Valle per parecchi milioni di franchi -, bisogna dare merito a Nicola Ferrari e a Lea Ferrari che, prima l'uno poi l'altra, nello spazio di soli due anni hanno saputo dare una svolta decisiva, riportandolo a una dimensione più consona alla realtà di Valle (ciò che ha permesso l'odierna approvazione federale), un progetto che sembrava irrimediabilmente impantanato in progettualità avulse dal contesto bleniese (come, ahinoi!, spesso accade...) che ne stavano decretando il fallimento definitivo.

L'approvazione giunta dall'UFAG – si tratta del primo PSR che riesce a raggiungere questo stadio in Ticino, malgrado numerosi altri abbiano tentato – conferma, oltre alla serietà del lavoro portato avanti dagli enti promotori, il valore degli oggetti e delle tematiche che compongono il PSR stesso. L'accettazione del finanziamento per il caseificio conferma che anche da parte di Berna sono riconosciute le potenzialità della filiera lattiera locale; le quattro tematiche individuate da "Meraviglie sul Brenno" sulle quali si è deciso di implementare i rispettivi sentieri tematici sono degli unicum originali, assolutamente tipici della tradizione agro-etnografica della valle di Blenio che meritano di essere valorizzati e portati a conoscenza di un pubblico più vasto e che incarnano alla perfezione quegli elementi di attrattiva necessari a richiamare in valle un pubblico di

persone interessate al mondo agricolo tradizionale; la rete di vendita diffusa sul territorio, infine, rappresenta un moderno strumento per valorizzare prodotti agricoli artigianali d'eccellenza mettendo in relazione diretta produttori e potenziali consumatori.

L'importanza del progetto e dei fondi messi a disposizione da Confederazione e Cantone per la sua implementazione dovrebbero essere garanti per il settore agricolo vallerano di un futuro a tinte meno fosche, offrendo opportunità di smercio e di visibilità vitali. Parimenti, sarà l'intera filiera economica vallerana, cominciando dal turismo, a trarre profitto da questa situazione.